



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gubbio

www.caigubbio.it sezione@caigubbio.it



4 OTTOBRE 2026

MONTI REATINI

Il Monte di Cambio e l'incredibile Valle Lunare

DIFFICOLTA'	E	LUNGHEZZA	Km 12
DISLIVELLO	Metri 600	DURATA	Ore 6
RITROVO	Ore 7 Parcheggio Coop.	PRANZO	Al sacco
MEZZI DI TRASPORTO	Mezzi propri	RIENTRO	In serata
ORGANIZZATORI	Gabriele Silvestri, cell.n. 3703160884		

NOTE

La partecipazione implica l'accettazione senza riserve del Regolamento delle Escursioni della Sezione. Per partecipare all'escursione è necessario darne comunicazione, a mezzo w.a. agli organizzatori, entro Venerdì 2 Ottobre 2026, ore 21. Assicurazione obbligatoria per i non soci (€10,00 non rimborsabili) da attivare entro Venerdì 2 Ottobre ore 14, fornendo nome e cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale e numero di telefono; indirizzo e-mail.

DESCRIZIONE

Il Monte di Cambio, alto 2.081 metri è uno dei rilievi più importanti del Gruppo del Terminillo, rientrante nell'ambito dei Monti Reatini. Dalla base della prominente di tale monte si diparte un'ampia fenditura nella roccia, denominata "Valle Lunare" per il suo particolarissimo aspetto, assimilabile a quello delle "valli delle fate" tipiche della Cappadocia, caratterizzate da guglie e pinnacoli dai multiformi aspetti.

Partiti da Gubbio, raggiungeremo in macchina Leonessa e, da qui, risaliremo la strada della Vallonina per qualche chilometro, fino al punto in cui la strada stessa passa sotto Jaccio Crudele. Qui si parcheggiano le autovetture e da qui inizia la camminata.

Su percorso, contrassegnato come Sentiero Italia (Cai n. 404), prima sostanzialmente in piano e poi caratterizzato



da brevi salite e ridiscese, mai troppo ripide, si arriva al Rifugio Maiolica e successivamente al Rifugio Vallebona. Dopo aver superato la Fonte di Cambio, si lascia il Sentiero Italia per svoltare a destra ed immergersi nella Valle Lunare che si segue per un certo tratto con percorso di andata e ritorno, fino al punto in cui è stato posto un cartello che fa divieto di proseguire ulteriormente.

Tornati indietro, si risale il

crinale prativo che, in meno di un chilometro di impegnativa salita, conduce alla cima del Monte di Cambio, dove è posta una croce e la statuetta di una Madonnina nera. Da qui, panorama a 360 gradi sugli altri monti del Gruppo del Terminillo così come sui più importanti rilievi dell'Italia Centrale, in particolare, Sibillini, Monti della Laga e Gran Sasso d'Italia.

La discesa dalla sommità del Monte di Cambio avviene sul versante opposto a quello di salita, seguendo il Sentiero Cai 430 che riconduce in prossimità del Rifugio Vallebona, da dove si torna al punto in cui è iniziata e dove termina l'escursione.